

Celebrare la seconda domenica di Quaresima  
in famiglia prima del pranzo

**INIZIO**

**G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T.** **Amen.**

**G.** Il messaggio di Cristo è un messaggio di bellezza, di luce, di pienezza di vita, avvolto dalla croce: per un attimo è alzato il velo affinché appaia la gloria contenuta nella croce, possibile solo grazie a quell'intimità con il Padre da cui ci si sente amati. In questa preghiera avviciniamoci a lui. (*momento di silenzio*)

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per Cristo, nostro Signore.

**T.** **Amen.**

**PAROLA DI DIO**

**Salmo 32**

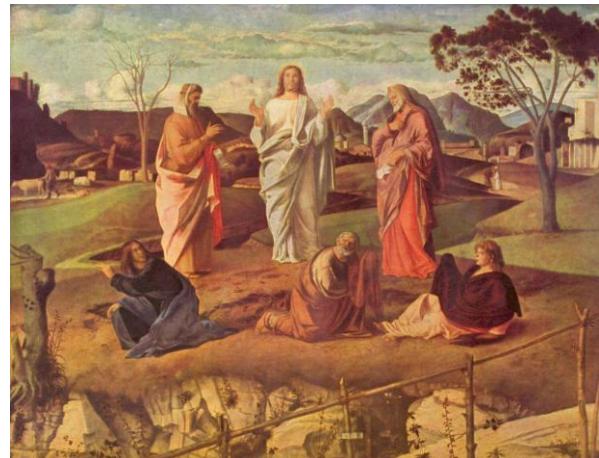
**Rit.** **Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.**

Retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra. **Rit.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame. **Rit.**

L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
Su di noi sia il tuo amore, Signore,  
come da te noi speriamo. **Rit.**



**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 17,1-9)**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

## COMMENTO

Il tema di questa domenica è la **luce**, la via per **accogliere** questo grande mistero per conoscere meglio l'**identità** del Signore Gesù. La luce non si può “vedere” ma ci rende capaci di vedere ciò che sta attorno: illumina le cose, le rende visibili e quindi alla portata della persona.

Matteo ci fa entrare nell’esperienza dei discepoli, amici di Gesù. Mettersi “in disparte sul monte” è una scelta coraggiosa. La prima luce che possiamo ricevere da questo testo è proprio l’atteggiamento di profondo **raccoglimento interiore**. Il monte è anche un luogo che stacca dalla quotidianità e pone nella condizione di **apertura e ascolto**.

La piena ricchezza di questo amore di Dio che splende nel Figlio va oltre la storia. **Tutto converge in Cristo**: Mosè ed Elia in persona conversano con lui testimoniando questa unità e Pietro ne è testimone. Tale fatto non può che restituire l’esperienza di questa **bellezza** che solo la nube permette di contemplare. Lo stupore genera atteggiamenti contrastanti: dall’**apertura del cuore** fino alla **paura**. Lì sul monte ci siamo anche noi.

Stare sul monte è entrare e abitare nella luce, una luce che è dentro il nostro essere vasi di creta. È contemplare “il volto di Cristo su cui risplende la gloria di Dio”.

Anche noi, in cammino verso questa pienezza, possiamo porci alcuni interrogativi: quale ritmo diamo alle nostre giornate? Quale posto alla parola e al silenzio? Come siamo nelle relazioni? Le guardiamo con occhio luminoso? Le guardiamo con il Signore? Esercitiamo sulla storia il nostro sguardo contemplativo, perché una umanità trasfigurata, trasfigura il mondo.

## PREGHIERA UNIVERSALE

**L.** Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Per la Chiesa, perché sia sempre capace di un annuncio di speranza e di una testimonianza coraggiosa che possano raggiungere tutte le donne e gli uomini della terra. Preghiamo.

Per la nostra società, perché questo tempo ritrovato possa trasformarsi in un’occasione per illuminare ciò che è veramente essenziale. Preghiamo.

Per tutte le donne, perché siano sempre capaci di generare accoglienza e dolcezza come Maria, nelle loro famiglie, nella loro professione, nelle loro passioni e nelle loro relazioni. Preghiamo.

Per le nostre famiglie, perché siano comunità abitate dal tuo amore che si manifesta attraverso la cura del prossimo. Preghiamo.

Per chi soffre e per chi sa farsi prossimo a chi è malato, perché nessuna croce possa farci perdere la speranza nel tuo amore che salva. Preghiamo.

Per tutti noi uniti in questa preghiera, perché sappiamo riconoserti quando ti manifesti ai nostri occhi e poi scendere a valle e portarti a tutti i fratelli. Preghiamo.

## PADRE NOSTRO

## CONCLUSIONE

**G.** Benedici, Padre, la nostra mensa fraterna e conduci anche noi in disparte, perché possiamo contemplare il tuo volto trasfigurato e comprendere che, solo attraverso la passione, possiamo giungere alla risurrezione. Per Cristo, nostro Signore.

**T.** **Amen.**